




Provincia di Lucca Protocollo generale	E
N. 0055632	data 26/10/2016
Classificazione: 2.6.1	
	

PROVINCIA DI LUCCA

DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE N. 41 DEL 21.10.2016

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 4, 20 E 24 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N° 175.

SESSIONE ORDINARIA PRIMA CONVOCAZIONE SEDUTA PUBBLICA

L'anno 2016 - duemilasedici - addì ventuno (21) del mese di ottobre alle ore 17:30 c., nella sala consiliare della Provincia, convocato nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Provinciale, in seduta pubblica, per trattare, in sessione ordinaria ed in prima convocazione, gli affari iscritti all'ordine del giorno che è stato, a termini di legge, pubblicato all'albo on line e notificato ai sensi del regolamento del Consiglio Provinciale.

Presiede Umberto Buratti – Vice Presidente della Provincia
Assiste Annibale Vareschi – Segretario Generale

Il Vice Presidente invita il Segretario Generale a fare l'appello, dal quale risultano presenti i seguenti Consiglieri:

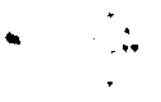
Nominativo	Pres.	Ass.	Nominativo	Pres.	Ass.
Baccini Alberto		A	Giannoni Riccardo	P	
Boggi Nicola	P		Giuntoli Enzo	P	
Bonturi Renato	P		Marchetti Maurizio		A
Briganti Domenica		A	Menesini Luca (Presidente)		A
Buratti Umberto (v.Presidente)	P		Puppa Mario	P	
Del Soldato Adolfo	P		Sinagra Grazia	P	
Favilla Andrea	P				

Presenti all'apertura della seduta n. 9 consiglieri

Il Presidente del Consiglio, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e nomina come scrutatori i Consiglieri: Boggi, Giannoni, Sinagra.

Hanno partecipato alla seduta – entrati dopo l'appello – i Consiglieri: Baccini Alberto e Marchetti Maurizio.

La seduta viene videoregistrata ai sensi e per gli effetti del Titolo V del Regolamento del Consiglio e, in particolare, degli articoli 41, 42, 43 e 44



ADUNANZA C.P. DEL 18.04.2016

DELIBERA N. 41

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 4, 20 E 24 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N° 175.

omissis il verbale alla presente delibera

Situazione dopo la delibera n. 40 durante la discussione e prima della votazione: nessuna variazione (presenti 11) –

VISTO l'Art. 1 commi 611 e 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)." Con la quale si disponeva che le regioni, le province, i comuni, le camere di commercio, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015;

VISTO il D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" le cui disposizioni hanno a oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

CONSIDERATO che il citato D.Lgs. 175 in particolare prevede :

art. 4:

- comma 1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

art. 20:

- comma 1 che: "Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione."



- al comma 2 che: *“I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:*

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4”.*

- al comma 3 che: *“I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.”*

Art. 24 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

1. Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. Per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo, fermi restando i termini ivi previsti.

3. Il provvedimento di ricognizione è inviato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, nonché alla struttura di cui all'articolo 15, perché verifichi il puntuale adempimento degli obblighi di cui al presente articolo

TENUTO CONTO che questa Amministrazione con i seguenti atti ha già da tempo iniziato un percorso di dismissione/razionalizzazione delle proprie partecipazioni:

- la deliberazione del Consiglio provinciale n. 181 del 9 dicembre 2010 di ricognizione delle partecipazioni societarie della Provincia di Lucca, nella quale venivano indicate le motivazioni di mantenimento o dismissione delle partecipazioni, adempiendo a quanto previsto dalla L. 244/2007 (legge finanziaria per il 2008);

- la deliberazione C.P. n. 105 del 26.07.2012 concernente l'atto di indirizzo per il riordino delle partecipazioni e della presenza della Provincia all'interno di società, fondazioni, istituzioni ed associazioni
- la deliberazione C.P. n. 112 del 09.08.2012 con la quale si deliberava di dimettere le società di capitale a partire da SALT e SAT;
- la deliberazione C.P. n. 13 del 09.04.2015 con la quale è stata deliberata la cessione della quota di partecipazione nella società Autocamionale della Cisa Spa;
- la deliberazione G.P. n. 128 del 16/6/2015 con la quale è stato approvato il Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni secondo quanto previsto dalla Legge 190 del 23/12/2014 (Legge di Stabilità per il 2015);

CONSIDERATO che con Legge Regionale n. 22/2015, avente ad oggetto "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014).", la regione Toscana ha acquisito, tra l'altro, la funzione di controllo degli impianti termici e che in adempimento a tali norme è stato avviato il procedimento di dismissione del ramo d'azienda di SEVAS s.p.a. dedicato a tale attività, mediante la costituzione di una nuova società, la cui partecipazione sarà ceduta a Regione Toscana.

DATO ATTO pertanto che, in attuazione delle citate norme, si rende necessario approvare un nuovo piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, preliminarmente alla approvazione del bilancio di previsione 2016, anche in considerazione della riforma delle province in atto e della modifica delle loro funzioni;

VISTO il piano allegato, composto dalla relazione del segretario generale, quale dirigente responsabile del servizio partecipate e da una scheda sintetica di ogni partecipazione;

DATO ATTO che il piano prevede la dismissione di tutte le partecipazioni societarie, in quanto dall'oggetto sociale e soprattutto dalle funzioni effettivamente svolte non risultano più strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, come richiesto dall'art. 4,c.1, del citato D.lgs. 19 agosto 2016, n° 175, ovvero non più in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, C.2, del medesimo Decreto.

VALUTATO il piano e ritenuto lo stesso adeguato alla attuale situazione dell'Ente, in relazione alle nuove funzioni previste dalle norme legislative statali e regionali, tenuto altresì conto della grave situazione finanziaria in cui si trova la provincia a seguito dei rilevanti tagli delle risorse;

RITENUTO quindi opportuno provvedere all'approvazione del Piano Operativo di Dismissione allegato al presente atto e di cui fa parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**)

RITENUTO anche opportuno disporre che il dirigente responsabile possa avvalersi eventualmente, esperita infruttuosamente l'offerta di prelazione ai soci, quando prevista dallo statuto, possa avvalersi del disposto dell'art. 10 C.2, del citato Decreto 175/2016, ove si prevede anche la possibilità di negoziazione diretta con un singolo acquirente, privilegiando gli altri soci pubblici delle società in corso di dismissione.

DATO ATTO che la deliberazione e il piano dovrà essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, alla struttura di monitoraggio presso il MEF, ai sensi dell'art. 15, C.1 e 20 C.3, del Dlgs. 175/2016, nonché pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTI i pareri (**Allegato 2**) espressi ai sensi del D.Lgs.267/2000;

RITENUTA la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs.267/2000 ;

DELIBERA

1) di approvare il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, ai sensi degli articoli 4, 20 e 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n° 175 che si allega al presente atto e di cui fa parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**) e che prevede:

a - mantenimento delle quote di partecipazione nelle seguenti società:

- CESECA INNOVAZIONE SRL (in attesa del completamento delle procedure fallimentari)

b - conferma della non strategicità delle seguenti società:

- INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE SPA
- INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA

c - la dismissione delle seguenti quote di partecipazione, in quanto non più strettamente necessarie al perseguimento delle finalità dell'Ente:

- SEVAS SRL
- SALT SPA
- LUCCA PROMOS
- SAT SPA
- NAVIGO SCARL
- FIDI TOSCANA SPA
- LUCENSE SCPA
- AEROPORTO CAPANNORI SPA;

d – conferma della cessione a titolo gratuito alla Regione Toscana della partecipazione della nuova società : SEVAS CONTROLLI S.R.L., costituita a seguito dello scorporo del ramo d'azienda della attività di verifica degli impianti termici.

2) di provvedere alla trasmissione della presente deliberazione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, alla struttura di monitoraggio costituita presso il MEF, ai sensi dell'art. 15, C.1 e 20 C.3, del Dlgs. 175/2016, nonché alla sua pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Ente;

3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;

- 4) di dare atto che ai sensi della normativa vigente, il responsabile del procedimento è il Segretario Generale e di autorizzare lo stesso dirigente, esperita infruttuosamente l'offerta di prelazione ai soci, quando prevista dallo statuto, possa avvalersi del disposto dell'art. 10 C.2, del citato Decreto 175/2016, ove si prevede anche la possibilità di negoziazione diretta con un singolo acquirente, privilegiando gli altri soci pubblici delle società;
- 5) di prendere atto che avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso al TAR o al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 gg. o 120 gg. ai sensi di legge. Fermi restando i termini perentori di cui sopra, è comunque possibile rivolgersi al Difensore Civico territoriale in forma scritta e anche in modo informale, senza scadenza di termini

Aperta la discussione sull'argomento, si hanno i seguenti interventi:

OMISSIS
(Vedi Verbale)

Esaurita la discussione il Presidente pone in votazione il sopra trascritto schema di delibera che viene votato nel seguente modo:

Consiglieri Presenti 11

Voti Favorevoli =8

Contrari =3 (Marchetti, Giannoni, Favilla)

Astenuti ==

Su proposta del Presidente, il Consiglio

DELIBERA, altresì,

stante l'urgenza, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° c., del D.Lgs. 267/2000 che viene votato nel seguente modo:

Consiglieri Presenti 11

Voti Favorevoli =8

Contrari =3 (Marchetti, Giannoni, Favilla)

Astenuti ==

Allegato 1



Servizio Società partecipate

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Ottobre 2016

Allegato 1..... alla deliberazione della C.P. n. 41 del 21 OTT. 2016

pagina n. (1 di 15)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Annibale Varese

LE PARTECIPATE DELL'ENTE E L'OPERA DI RAZIONALIZZAZIONE

Con Delibera del Consiglio Provinciale n. 128 del 16/06/2015 la Provincia ha approvato il Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni della Provincia di Lucca che prevedeva:

mantenimento delle quote di partecipazione nelle seguenti società:

- SEVAS SRL
- SALT SPA
- LUCCA PROMOS
- SAT SPA
- CESECA INNOVAZIONE SRL (in attesa del completamento delle procedure fallimentari)

confermava la non strategicità già dichiarata delle seguenti società:

- INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE SPA
- INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI SPA

la dismissione delle seguenti quote di partecipazione:

- AUTOCAMIONALE DELLA CISA SPA
- NAVIGO SCARI
- BANCA POPOLARE ETICA SCPA
- FIDI TOSCANA SPA
- LUCENSE SCPA
- AEROPORTO CAPANNORI SPA

In attuazione a quanto previsto dal Piano di Razionalizzazione delle Partecipate si è provveduto a:

1) completare le procedure di vendita delle seguenti società:

- **società Autocamionale della Cisa Spa:** con Delibera G.P. n. 4/A del 10/10/2015 si prevedeva di attuare la dismissione della totalità delle proprie quote di azioni ordinarie possedute in Autocamionale della Cisa S.p.A., pari a n. 104.000, corrispondenti allo 0.107 % del capitale sociale, al fine di razionalizzare il patrimonio mobiliare dell'Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni normative in materia ed a sostegno delle importanti e prioritarie politiche di bilancio, in relazione alle finalità ed alle funzioni istituzionali dell'Amministrazione, aderendo alle procedure di alienazione attuate dalla Provincia di Massa-Carrara.
La procedura di gara attuata dalla Provincia di Massa Carrara si è conclusa con la vendita dell'intero pacchetto azionario detenuto dalla Provincia di Lucca e l'ente ha incassato un totale di € 230.880,00 (104.000 azioni per il valore di 2,22 ad azione).
- **società Banca Popolare Etica Sepa:** E' stato richiesto alla società BANCA POPOLARE ETICA SPA di conoscere l'iter procedimentale e l'eventuale modulistica da compilare per procedere alla dismissione delle quote di partecipazione in attuazione della delibera C.P. 128 del 16/6/2015. La società ha comunicato oltre che alle procedure per la vendita delle azioni il prezzo unitario di rimborso delle azioni pari a € 57,50 per ciascuna azione, corrispondente al valore nominale delle azioni di € 52,50 più un sovrapprezzo di euro 5,00 per ogni azione,

secondo quanto deliberato dall'assemblea dei soci del 18 maggio 2013. La banca ha trattenuto e versato a titolo di sostituto d'imposta il relativo Capital Gain.

Le procedure si sono concluse con la vendita dell'intero pacchetto azionario detenuto dalla Provincia di Lucca (98 azioni per il valore di 57,50 lordi) incassando € 5.507,60 al netto delle trattenute.

2) per le società **Internazionale Marmi e Macchine Carrara Spa e Interporto Toscano A.Vespucci Spa**, dichiarate non strategiche con delibera CP 181/2010, si è provveduto a comunicare alle società stesse la cessazione ai sensi dell'art. 3 comma 27 della L. 244/2007 chiedendo alle società la liquidazione del valore della propria quota azionaria secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 569 della Legge 147/2013 "Legge di stabilità 2014".

3) avviare le procedure di vendita delle seguenti società:

Navigo scarl E' stato chiesto alla società di dare indicazioni in merito alle modalità di cessione delle quote (gradimento) in base a quanto stabilito dalla Statuto della società stessa. Sono ancora in corso di definizione le procedure di vendita.

Fidi Toscana Spa E' stato chiesto alla Società, in ottemperanza a quanto disposto dallo Statuto societario, di offrire le azioni detenute dalla Provincia di Lucca agli altri soci in prelazione.

Lucense Scpa; Si è provveduto ad offrire le azioni detenute dalla Provincia in prelazione ai soci secondo quanto previsto dalla Statuto della società. Non è pervenuto nessun riscontro.

Aeroporto di Capannoni Spa La delibera prevedeva di procedere alla cessione previo accordo con gli altri soci pubblici in particolare con il socio di maggioranza Comune di Capannoni. Sono ancora in corso di definizione le procedure di cessione.

INDIVIDUAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI INTERESSATE DAL NUOVO PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

In considerazione di quanto disposto:

- dall'Art. 1 commi 611 e 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)." Con la quale si disponeva che le regioni, le province, i comuni, le camere di commercio, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

- dal DLgs 19 agosto 2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" le cui disposizioni hanno a oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

- dalla Legge 56/2014 (Del Rio), legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), in Toscana concretizzata con la Legge Regionale n. 22/2015, avente ad oggetto "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014)."

In forza delle citate norme, si è reso necessario quindi predisporre un nuovo piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con cui si procedere alla ricognizione della partecipazioni, attraverso la verifica della loro attività che deve risultare "**strettamente necessaria**" in relazione alle proprie finalità istituzionali, ovvero che si trovino in una delle condizioni contemplate all'art. 20 comma 2 del DLgs 175/2016.

In considerazione di quanto sopra, sono state predisposte schede analitiche per ogni società partecipata direttamente dall'Ente dove vengono evidenziate lo stato di ciascuna società in particolare: l'oggetto sociale, la percentuale di partecipazione dell'Ente, gli organi di gestione e controllo della società e le nomine o designazioni dall'Ente, i principali dati economici della società.

Il processo di razionalizzazione che la Provincia intende realizzare ha per oggetto le seguenti partecipazioni dirette: Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A., Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A., Lucca Promos S.c.r.l., NA.VI.GO. SCARL, I.U.CEN.SE S.c.p.a., Società Elettrica Val di Serchio – S.E.VA.S - S.r.l., Aeroporto di Capannori S.p.A., S.A.L.T. – Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A., Toscana Aeroporti S.p.A., Fidi-Toscana S.p.A., "CE.SE.CA. Innovazione srl" Scarl in fallimento.

NOME SOCIETA'	SEVAS SRL						
INIZIO ATTIVITA'	18/12/2001						
FINE ATTIVITA'	31/12/2050						
% DI PARTECIPAZIONE DELL'ENTE	67,680						
ALTRI SOCI	C. di Capannori 22,601% C. di Fabbriche di Vallico 0,725% Unione dei Comuni Mediavalle 8,993%						
NOMINE/DESIGNAZIONI DELLA PROVINCIA DI LUCCA E SCADENZE	CdA: 2 nomine pubbliche ex art. 2449 c.c. : Nominati con D.P. 44 del 17/12/2015 - De Stefano Giuseppe - Pagnini Moreno - Collegio sindacale: 2 effettivi da nominare congiuntamente agli altri soci ex art. 2449 c.c. - Marco Marchi (D.P. 24/04/2015, n. 18)						
ATTIVITA'	Gestione verifica degli impianti termici, realizzazione, vendita, installazione e gestione di impianti e di dispositivi per la produzione di energia elettrica, produzione e compravendita di energia elettrica, offerta di servizi integrati per la realizzazione e la gestione di interventi di risparmio e/o efficienza energetici						
DATI ECONOMICI:							
Esercizio	Capitale sociale	Patrimonio netto	Debiti breve scadenza (entro 12 mesi)	Debiti lunga scadenza	Valore della produzione	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato d'esercizio
2013	300.000,00	310.250,00	138.896,00	343.442,00	649.138,00	25.722,00	4.045,00
2014	300.000,00	310.388,00	411.800,00	327.699,00	640.436,00	13.460,00	137,00
2015	300.000,00	291.041,00	439.369,00	297.679,00	679.276,00	29.711,00	-19.348,00
FINANZIARIA 2008 MANTENIMENTO/DISMISSIONE	Con Deliberazione C.P. n. 181 del 09.12.2010 è stato deliberato il mantenimento della partecipazione in quanto rientrante nei fini istituzionali dell'Ente: "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, viabilità e trasporti" (art. 19, comma 1 lett. B) del D.Lgs 267/2000)						
PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE 2015	Con Deliberazione G.P. n. 128 del 16/06/2015 di Approvazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie in attuazione della legge 190/2014 è stato deliberato il mantenimento delle quote di partecipazione nella società						
PROBLEMATICHE	Con Legge Regionale n. 22/2015, avente ad oggetto "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014)." che disciplina la riorganizzazione delle funzioni regionali e locali, la Regione Toscana ha deciso di riassumere le competenze relative all'ambiente tra le quali il controllo degli impianti termici. In attuazione di tale decisione ha avviato le procedure per l'acquisizione delle società provinciali costituite per lo svolgimento di tale attività alla condizione che le stesse svolgessero l'attività in modo esclusivo. E' in corso di approvazione il nuovo progetto di scissione parziale della società SEVAS srl.						
CONCLUSIONI	L'Ufficio propone di dismettere la quota della nuova società non appena conclusa la fase di scissione.						

NOME SOCIETA'		CESECA INNOVAZIONE S.r.l. (Fallimento dal 20.11.2013)					
INIZIO ATTIVITA'		01/06/1984					
FINE ATTIVITA'		31/12/2050					
% DI PARTECIPAZIONE DELL'ENTE		20,000					
ALTRI SOCI		CCIAA di Lucca 15% C. di Capannori 12% altri soci privati operatori del settore tot 53%					
ORGANI DI GESTIONE E DI CONTROLLO		LIQUIDAZIONE Volontaria dal 29/04/2013 FALLIMENTO dal 20/11/2013 Nominato curatore Fallimentare					
NOMINE/DESIGNAZIONI DELLA PROVINCIA DI LUCCA E SCADENZE							
ATTIVITA'		Assistenza tecnica, organizzativa e di mercato anche attraverso il potenziamento della ricerca tecnologica					
DATI ECONOMICI:							
Esercizio	Capitale sociale	Patrimonio netto	Debiti breve scadenza (entro 12 mesi)	Debiti lunga scadenza	Valore della produzione	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato d'esercizio
2011	10.400,00	18.396,00	143.665,00	701.697,00	503.087,00	-96.336,00	4.279,00
2012	10.400,00	20,00	277.453,00	698.684,00	347.527,00	-184.913,00	-462.738,00
FINANZIARIA 2008 MANTENIMENTO/DISSIONE		Con Deliberazione C.P. n. 181 del 09.12.2010 è stato deliberato il mantenimento della partecipazione in quanto rientrante nei fini istituzionali dell'Ente: "Promozione, coordinamento e realizzazione di attività nonché di opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo" (art. 19, comma 2 del D.Lgs 267/2000)					
PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE 2015		Con Deliberazione G.P. n. 128 del 16/06/2015 di Approvazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie in attuazione della legge 190/2014 è stato deliberato il mantenimento delle quote di partecipazione nella società in attesa che si concludano le procedure di liquidazione.					
CONCLUSIONI		In attesa della conclusione delle procedure fallimentari					

NOME SOCIETA'		NA.VI.GO. Scarl					
INIZIO ATTIVITA'		17/04/2007					
FINE ATTIVITA'		31/12/2050					
% DI PARTECIPAZIONE DELL'ENTE		8,127					
ALTRI SOCI		CCIAA di Lucca 8.127% C. di Viareggio 8.127% altri soci privati operatori del settore tot 75.62%					
ORGANI DI GESTIONE E DI CONTROLLO		Amministratore Unico o CdA: min 3 – max 11 consiglieri, durano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea al momento della nomina e, nel silenzio di questa, per 3 esercizi e sono rieleggibili <u>Organo di Controllo:</u> L'Assemblea nomina l'organo di controllo della società composto come per legge. Si applicano le norme previste dal codice civile					
NOMINE/DESIGNAZIONI DELLA PROVINCIA DI LUCCA E SCADENZE		CdA: i soci pubblici possono proporre all'Assemblea per la nomina un numero di consiglieri secondo i limiti stabiliti dalla normativa vigente (art. 15 statuto). <u>Designato Paolo CASINI</u> Nominato dall'Assemblea con atto del 29/04/2016 dura in carica 3 esercizi					
ATTIVITA'		Erogare servizi alle imprese toscane operanti nella filiera della nautica da diporto					
DATI ECONOMICI:							
Esercizio	Capitale sociale	Patrimonio netto	Debiti breve scadenza (entro 12 mesi)	Debiti lunga scadenza	Valore della produzione	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato d'esercizio
2013	150.000,00	162.548,00	251.674,00	0,00	571.586,00	7.453,00	2.013,00
2014	150.000,00	165.941,00	250.633,00	0,00	439.797,00	11.630,00	3.392,00
2015	150.000,00	175.748,00	707.804,00	0,00	713.295,00	16.302,00	9.807,00
FINANZIARIA 2008 MANTENIMENTO/DISMISSIONE		Con Deliberazione C.P. n. 181 del 09.12.2010 è stato deliberato il mantenimento della partecipazione in quanto rientrante nei fini istituzionali dell'Ente: "Promozione, coordinamento e realizzazione di attività nonché di opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo" (art. 19, comma 2 del D.Lgs 267/2000)					
PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE 2015		Con Deliberazione G.P. n. 128 del 16/06/2015 di Approvazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie in attuazione della legge 190/2014 è stato deliberato la dismissione delle quote di partecipazione nella società					
PROBLEMATICHE		La società risulta non essere in linea con quanto previsto dalla Finanziaria 2015 in quanto il numero di amministratori (Cda n. 8 componenti) è superiore al numero dei dipendenti (3 dipendenti da quanto risulta dalla visura CCIAA)					
CONCLUSIONI		Sono state avviate le procedure di dismissione della quota. Si conferma la dismissione della partecipazione.					

NOME SOCIETA'		LU.CEN.SE. S.c.p.a.					
INIZIO ATTIVITA'		19/02/1996					
FINE ATTIVITA'		31/12/2020					
% DI PARTECIPAZIONE DELL'ENTE		6,267					
ALTRI SOCI		CCIAA di Lucca 20% C. di Lucca 7% C. di Capannori 2% Unione Com. Mediavalle 0,33% Unione Com. Garfagnana 0,2% altri soci privati operatori del settore tot 64,2%					
NOMINE/DESIGNAZIONI DELLA PROVINCIA DI LUCCA E SCADENZE		Nessun rappresentante della Provincia					
ATTIVITA'		Erogazione di servizi e la predisposizione di infrastrutture, anche tecnologiche, funzionali alla crescita del sistema economico lucchese					
DATI ECONOMICI:							
Esercizio	Capitale sociale	Patrimonio netto	Debiti breve scadenza (entro 12 mesi)	Debiti lunga scadenza	Valore della produzione	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato d'esercizio
2013	774.750,00	804.423,00	1.032.619,00	0,00	2.191.501,00	42.746,00	6.499,00
2014	774.750,00	808.734,00	645.829,00	0,00	2.156.419,00	55.332,00	4.311,00
2015	774.750,00	813.408,00	486.373,00	116.065,00	1.909.617,00	-15.103,00	4.673,00
FINANZIARIA 2008 MANTENIMENTO/DISSIONI:		Con Deliberazione C.P. n. 181 del 09.12.2010 è stato deliberato il mantenimento della partecipazione in quanto rientrante nei fini istituzionali dell'Ente: "Promozione, coordinamento e realizzazione di attività nonché di opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo" (art. 19, comma 2 del D.Lgs 267/2000)					
PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE 2015		Con Deliberazione G.P. n. 128 del 16/06/2015 di Approvazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie in attuazione della legge 190/2014 è stato deliberata la dismissione delle quote di partecipazione nella società.					
CONCLUSIONI		Sono state avviate le procedure di dismissione della quota. Si conferma la dismissione della partecipazione					

NOME SOCIETA'		AEROPORTO CAPANNORI S.p.A.					
INIZIO ATTIVITA'		10/07/1996					
FINE ATTIVITA'		31/12/2100					
% DI PARTECIPAZIONE DELL'ENTE		6,200					
ALTRI SOCI		C. di Capannori 90% CCIAA 3,8%					
NOMINE/DESIGNAZIONI DELLA PROVINCIA DI LUCCA E SCADENZE		Nessun rappresentante della Provincia					
ATTIVITA'		Lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale					
DATI ECONOMICI:							
Esercizio	Capitale sociale	Patrimonio netto	Debiti breve scadenza (entro 12 mesi)	Debiti lunga scadenza	Valore della produzione	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato d'esercizio
2013	500.000,00	339.912,00	963.466,00	928.285,00	815.636,00	150.581,00	24.892,00
2014	300.000,00	256.702,00	1.224.978,00	822.599,00	584.410,00	18.864,00	-89.714,00
2015	300.000,00	-43.061,00	1.595.085,00	529.843,00	478.861,00	-232.918,00	-299.763,00
FINANZIARIA 2008 MANTENIMENTO/DISMISSIONE		Con Deliberazione C.P. n. 181 del 09.12.2010 è stato deliberato il mantenimento della partecipazione in quanto rientrante nei fini istituzionali dell'Ente: "Viabilità e trasporti" (art. 19, comma 1 lett. D) del D.Lgs 267/2000)					
PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE 2015		Con Deliberazione G.P. n. 128 del 16/06/2015 di Approvazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie in attuazione della legge 190/2014 è stata deliberata la dismissione delle quote di partecipazione nella società					
PROBLEMATICHE		La situazione economico-patrimoniale risulta non in equilibrio, nonostante importanti interventi di contenimento dei costi attuati dal management; la tensione finanziaria risulta evidente dall'elevato livello di indebitamento raggiunto non adeguatamente supportato dai flussi di cassa operativi, che risultano anzi storicamente negativi.					
CONCLUSIONI		Si dovrà provvedere ad avviare le procedure di dismissione della quota Si conferma la dismissione della partecipazione.					

NOME SOCIETA'		SALT S.P.A					
INIZIO ATTIVITA'		27/05/1961					
FINE ATTIVITA'		31/12/2040					
% DI PARTECIPAZIONE DELL'ENTE		0,225					
ALTRI SOCI		C. di La Spezia 1,348% Provincia di La Spezia 0,125% CCIAA di Genova 0,579% CCIAA di Lucca 0,233% CCIAA di La Spezia 0,215% CCIAA di Pistoia 0,006% CCIAA di Pisa 0,034% altri soci privati 97,234%					
NOMINE/DESIGNAZIONI DELLA PROVINCIA DI LUCCA E SCADENZE		CdA: la nomina degli amministratori viene effettuata dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci (art. 18 statuto). Non sono previste designazioni pubbliche. 2 rappresentanti - Fabrizio Manfredi (designato con DP n. 3 del 14/4/2014) - Riccardo Brocchini (designato con DP n. 3 del 14/4/2014) Scadenza: approvazione bilancio dell'esercizio 2016					
ATTIVITA'		La società ha per oggetto sociale principale la progettazione, costruzione e l'esercizio delle autostrade Sestri Levante - Livorno					
DATI ECONOMICI:							
Esercizio	Capitale sociale	Patrimonio netto	Debiti breve scadenza (entro 12 mesi)	Debiti lunga scadenza	Valore della produzione	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato d'esercizio
2013	160.000.000,00	684.051.009,00	76.584.777,00	688.179.757,00	189.608.070,00	51.577.157,00	34.750.962,00
2014	160.000.000,00	674.868.985,00	77.816.597,00	643.132.785,00	196.936.870,00	52.791.304,00	29.217.976,00
2015	160.000.000,00	679.605.062,00	83.585.286,00	599.090.355,00	204.754.295,00	57.063.532,00	48.736.078,00
FINANZIARIA 2008		Con Deliberazione C.P. n. 181 del 09.12.2010 è stato deliberato il					
MANTENIMENTO/DISSIONE		mantenimento della partecipazione in quanto rientrante nei fini istituzionali dell'Ente: "Viabilità e trasporti" (art. 19, comma 1 lett. D) del D.Lgs 267/2000)					
PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE 2015		Con Deliberazione G.P. n. 128 del 16/06/2015 di Approvazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie in attuazione della legge 190/2014 è stato deliberato il mantenimento delle quote di partecipazione nella società					
CONCLUSIONI		L'Ufficio propone di dismettere la quota di partecipazione.					

NOME SOCIETA'		INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE S.p.A.					
INIZIO ATTIVITA'		20/07/1978					
FINE ATTIVITA'		31/12/2050					
% DI PARTECIPAZIONE DELL'ENTE		1,565					
ALTRI SOCI		Regione Toscana 36,397% Provincia di Massa Carrara 4,553% C. di Stazzema 0,032% C. di Minucciano 0,001% C. di Seravezza 0,019% C. di Massa 3,037% C. di Pontremoli 0,000% C. di Pietrasanta 0,607% C. di Carrara 40,816% C. di Camaiore 0,031% CCIAA di Lucca 0,129% CCIAA di Massa Carrara 0,496% CCIAA di La Spezia 0,001% C. Montana Garfagnana 0,002% C. Montana Lunigiana 0,008% Unione Comuni Versilia 0,011% Altre associazioni di categoria e altri soci privati 12,297%					
NOMINE/DESIGNAZIONI DELLA PROVINCIA DI LUCCA E SCADENZE		Nessun rappresentante della Provincia					
ATTIVITA'		Promuovere lo sviluppo dell'industria lapidea e delle tecnologie a livello locale, regionale e nazionale.					
DATI ECONOMICI:							
Esercizio	Capitale sociale	Patrimonio netto	Debiti breve scadenza (entro 12 mesi)	Debiti lunga scadenza	Valore della produzione	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato d'esercizio
2013	32.138.851,00	30.278.406,00	555.223,00	1.095.772,00	1.118.144,00	32.521,00	17.462,00
2014	32.138.851,00	28.782.586,00	776.431,00	913.743,00	1.042.747,00	-60.384,00	-1.495.820,00
2015	32.138.851,00	26.878.386,00	1.278.126,00	1.565.014,00	1.029.267,00	-33.746,00	-1.904.201,00
FINANZIARIA 2008 MANTENIMENTO/DISSIONE		Con Deliberazione C.P. n. 181 del 09.12.2010 è stata deliberata la dismissione della partecipazione in quanto non rientrante nei fini istituzionali dell'Ente.					
PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE 2015		Con Deliberazione G.P. n. 128 del 16/06/2015 di Approvazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie in attuazione della legge 190/2014 è stato deliberata la dismissione delle quote di partecipazione nella società					
PROBLEMATICHE		<p>E' stato richiesto alla società la liquidazione del valore della quota azionaria detenuta dalla Provincia secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 569 della Legge 147/2013 "Legge di stabilità 2014" che stabilisce che la partecipazione non detenibile dell'ente locale ai sensi dell'art. 3, comma 27, della Legge 244/2007, che non sia alienata, decorso il termine del 31 dicembre 2014 "cessa ad ogni effetto e che entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'art. 2437 - ter secondo comma del codice civile".</p> <p>Al momento non è pervenuta risposta da parte della società. Nell'assemblea del 12 maggio 2016 per le istanze di recesso è stato deliberato, stante la poca chiarezza in materia, di dare mandato al CdA di approfondire le problematiche inerenti e rinviare a successiva assemblea la decisione.</p>					
CONCLUSIONI		Sono state avviate le procedure di dismissione della quota. Si conferma la dismissione della partecipazione					

NOME SOCIETA'		LUCCA PROMOS S.c.r.l.					
INIZIO ATTIVITA'		21/03/2006					
FINE ATTIVITA'		31/12/2050					
% DI PARTECIPAZIONE DELL'ENTE		20,000					
ALTRI SOCI		CCIAA di Lucca 80%					
NOMINE/DESIGNAZIONI DELLA PROVINCIA DI LUCCA E SCADENZE		Nessun rappresentante della Provincia					
ATTIVITA'		Promuovere e favorire, nell'interesse dei soci consorziati, lo sviluppo dell'economia delle Provincia di Lucca					
DATI ECONOMICI:							
Esercizio	Capitale sociale	Patrimonio netto	Debiti breve scadenza (entro 12 mesi)	Debiti lunga scadenza	Valore della produzione	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato d'esercizio
2013	500.000,00	505.541,00	184.625,00	0,00	837.024,00	18.690,00	681,00
2014	500.000,00	506.512,00	153.862,00	0,00	774.136,00	33.906,00	972,00
2015	500.000,00	508.118,00	327.846,00	0,00	576.599,00	10.513,00	1.065,00
FINANZIARIA 2008 MANTENIMENTO/DISMISSIONE:		Con Deliberazione C.P. n. 181 del 09.12.2010 è stato deliberato il mantenimento della partecipazione in quanto rientrante nei fini istituzionali dell'Ente: "Promozione, coordinamento e realizzazione di attività nonché di opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo" (art. 19, comma 2 del D.Lgs 267/2000)					
PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE 2015		Con Deliberazione G.P. n. 128 del 16/06/2015 di Approvazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie in attuazione della legge 190/2014 è stato deliberato il mantenimento delle quote di partecipazione nella società					
CONCLUSIONI		Si propone di dismettere la quota di partecipazione					

NOME SOCIETA'		Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.					
INIZIO ATTIVITA'		10/06/1987					
FINE ATTIVITA'		31/12/2050					
% DI PARTECIPAZIONE DELL'ENTE		0,057					
ALTRI SOCI		Regione Toscana 23.56% Comune di Livorno 5,131% Comune di Pisa 2.794% Comune di Collesalveti 0.920% Comune di Lucca 0,057% Provincia di Pisa 1,292% Provincia di Livorno 1,292% CCIAA di Livorno 5.832% CCIAA di Pisa 2.651% Autorità Portuale di Livorno 9.590% Altri soci (privati, associazioni di categoria e istituti di credito) 46.823%					
NOMINE/DESIGNAZIONI DELLA PROVINCIA DI LUCCA E SCADENZE		Nessun rappresentante della Provincia					
ATTIVITA'		La progettazione, la esecuzione, costruzione e allestimento di un interporto, inteso quale complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto.					
DATI ECONOMICI:							
Esercizio	Capitale sociale	Patrimonio netto	Debiti breve scadenza (entro 12 mesi)	Debiti lunga scadenza	Valore della produzione	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato d'esercizio
2013	22.458.263,00	22.767.809,00	9.794.513,00	57.784.635,00	7.076.902,00	-4.221.838,00	-5.243.086,00
2014	22.458.263,00	22.368.205,00	11.329.139,00	54.546.135,00	8.983.760,00	267.686,00	-399.603,00
2015	22.458.263,00	19.144.689,00	18.567.162,00	49.879.425,00	7.015.560,00	-2.200.150,00	-3.223.521,00
FINANZIARIA 2008 MANTENIMENTO/DISSIONE		Con Deliberazione C.P. n. 181 del 09.12.2010 è stata deliberata la dismissione della partecipazione in quanto non rientrante nei fini istituzionali dell'Ente.					
PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE 2015		Con Deliberazione G.P. n. 128 del 16/06/2015 di Approvazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie in attuazione della legge 190/2014 è stato deliberata la dismissione delle quote di partecipazione nella società					
PROBLEMATICHE		<p>E' stato richiesto alla società la liquidazione del valore della quota azionaria detenuta dalla Provincia secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 569 della Legge 147/2013 "Legge di stabilità 2014" che stabilisce che la partecipazione non detenibile dell'ente locale ai sensi dell'art. 3, comma 27, della Legge 244/2007, che non sia alienata, decorso il termine del 31 dicembre 2014 "cessa ad ogni effetto e che entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'art. 2437 – ter secondo comma del codice civile".</p> <p>Al momento non è pervenuta risposta da parte della società. Nell'assemblea del 22 giugno 2016 per le istanze di recesso è stato deliberato di non poter approvare i provvedimenti di dismissione delle partecipazioni, di ritenere che le delibere degli enti soci non possono produrre l'effetto della dimissione automatica, di ritenere, in via subordinata, di poter accogliere le richieste, con posticipazione a data successiva all'esercizio 2024 alla scadenza del Piano di Consolidamento e Sviluppo approvato nella stessa seduta.</p>					
CONCLUSIONI		Sono state avviate le procedure di dismissione della quota. Si conferma la dismissione della partecipazione					

NOME SOCIETA'		FIDI-TOSCANA S.p.A.					
INIZIO ATTIVITA'		19/02/1975					
FINE ATTIVITA'		31/12/2100					
% DI PARTECIPAZIONE DELL'ENTE		0,003					
ALTRI SOCI		Regione Toscana 46,284% Comuni, Province e Comunità Montane della Toscana TOT 1,655% Lucca Holding spa 0,023% Altri soci (Istituti di credito, privati) TOT 52,034%					
NOMINE/DESIGNAZIONI DELLA PROVINCIA DI LUCCA E SCADENZE		Nessun rappresentante della Provincia					
ATTIVITA'		La società si propone di agevolare l'accesso al credito a medio-lungo termine, sia a tasso ordinario sia a tasso agevolato, ed a breve termine, nonché ad altre forme di finanziamento					
DATI ECONOMICI:							
Esercizio	Capitale sociale	Patrimonio netto	Debiti breve scadenza (entro 12 mesi)	Debiti lunga scadenza	Valore della produzione	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato d'esercizio
2013	160.163.224,00	168.964.253,00					-6.062.765,00
2014	160.163.224,00	166.959.183,00					-3.560.205,00
2015	160.163.224,00	155.222.513,00					-13.940.522,00
FINANZIARIA 2008 MANTENIMENTO/DISSIONE		Con Deliberazione C.P. n. 181 del 09.12.2010 è stato deliberato il mantenimento della partecipazione in quanto rientrante nei fini istituzionali dell'Ente: "Promozione, coordinamento e realizzazione di attività nonché di opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo" (art. 19, comma 2 del D.Lgs 267/2000)					
PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE 2015		Con Deliberazione G.P. n. 128 del 16/06/2015 di Approvazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie in attuazione della legge 190/2014 è stata deliberata la dismissione delle quote di partecipazione nella società					
CONCLUSIONI		Sono state avviate le procedure di dismissione della quota. Si conferma la dismissione della partecipazione					

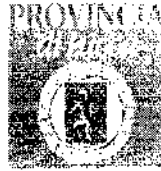
NOME SOCIETA'		TOSCANA AEROPORTI S.P.A. (Società quotata in borsa)					
INIZIO ATTIVITA'		13/05/1978					
FINE ATTIVITA'		31/12/2050					
% DI PARTECIPAZIONE DELL'ENTE		0,053					
ALTRI SOCI		Regione Toscana 5,029% Provincia di Pisa 4,91% Comune di Pisa 4,476% CCIAA di Pisa 4,168% CCIAA Firenze 4,507% Altri soci (di cui Cooperation America 51,132%) 76,857%					
NOMINE/DESIGNAZIONI DELLA PROVINCIA DI LUCCA E SCADENZE		Nessun rappresentante della Provincia.					
ATTIVITA'		Lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale					
DATI ECONOMICI:							
Esercizio	Capitale sociale	Patrimonio netto	Debiti breve scadenza (entro 12 mesi)	Debiti lunga scadenza	Valore della produzione	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato d'esercizio
2013	16.269.000,00	63.071.008,00	33.719.949,00	35.408.914,00	68.681.780,00	5.842.217,00	2.735.219,00
2014	16.269.000,00	66.500.036,00			73.585.927,00	7.398.186,00	4.094.584,00
2015	30.710.000,00	108.183.000,00					8.315.000,00
FINANZIARIA 2008 MANTENIMENTO/DISMISSIONE		Con Deliberazione C.P. n. 181 del 09.12.2010 è stato deliberato il mantenimento della partecipazione in quanto rientrante nei fini istituzionali dell'Ente: "Viabilità e trasporti" (art. 19, comma 1 lett. D) del D.Lgs 267/2000)					
PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE 2015		Con Deliberazione G.P. n. 128 del 16/06/2015 di Approvazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie in attuazione della legge 190/2014 è stato deliberato il mantenimento delle quote di partecipazione nella società					
CONCLUSIONI		Si propone di dismettere la quota di partecipazione					

27 OTT. 2016

Allegato¹..... alla deliberazione della C.P. n.⁴¹ del

pagina n. (15 di 15)
ULTIMA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. *Annibale Vareschi*



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA
PARERI ESPRESI AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 41 del 21 OTT. 2016
OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 4, 20 E 24 DEL D.LGS 19 AGOSTO 2016 N. 175.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/2000:
FAVOREVOLE

Il 05/10/2016
Il Dirigente

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 49 D.LGS. 267/2000:
FAVOREVOLE

Il 05_10_2016
Il Ragioniere Capo
La spesa di € verrà imputata al Cap. del bilancio
Gestione competenza/residui denominato Impegno n.
Si attesta la sussistenza della copertura finanziaria.
Senza spesa

Il 05_10_2016
Il Ragioniere Capo

Allegato 2 alla deliberazione della C.P. n. 41 del 21 OTT. 2016

pagina n.
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Annibale Varaschi

